



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SALVAGUARDIA DELLA FERROVIA CUNEO-MONODVI' E CONTRARIETA' AL PROGETTO DI CONVERSIONE IN CICLABILE" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, TOSELLI LUCIANA E FIERRO ANIELLO (CUNEO PER I BENI COMUNI), MARTELLO MARIA LUISA (CUNEO CITTA' D'EUROPA) E MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO) -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

tra Cuneo e Mondovì come collegamento esiste solo la provinciale SP 564 che è molto trafficata, in particolar modo dai pendolari e dai camion che percorrono la tratta per motivi di lavoro, visto che la ferrovia Cuneo Mondovì dal 2012, pur non essendo stata dismessa, è stata sospesa dall'esercizio, sia del trasporto delle merci che delle persone, dopo i tagli che furono effettuati dalla Regione Piemonte a diverse linee ferroviarie locali;

RILEVATO COME

da diversi organi di stampa si è appresa la notizia che il comune di Beinette, con il beneplacito delle FS e della Regione, starebbe pensando di effettuare uno studio di fattibilità per valutare la conversione della ferrovia Cuneo Mondovì, nel tratto tra Beinette e Cuneo, in una pista ciclabile. Se tale conversione dovesse divenire realtà, questa azione segnerebbe nei fatti la fine per ogni possibile riattivazione della ferrovia Cuneo Mondovì, un collegamento storico costruito alla fine dell'Ottocento che rappresenta non solo un legame infrastrutturale tra due delle città più importanti della provincia ma anche un possibile rilancio dei trasporti sostenibili e verdi nella nostra realtà territoriale, riducendo le emissioni tramite un trasporto su ferro e migliorando la sicurezza stradale della provinciale 564.

Ai sensi della LR 1\2000 articolo 1c la Regione ha il dovere, nell'ambito del trasporto pubblico locale, di *“raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione.”*

Inoltre, ai sensi dello Statuto comunale articolo 9 *“Il comune salvaguarda, conserva e risana l'ambiente, controllando, mitigando, ed eliminando per quanto possibile, gli effetti provocati da inquinamenti di ogni genere o natura, intervenendo direttamente per quanto di sua competenza e/o promuovendo gli interventi degli organismi statali, regionali, provinciali e delle strutture sanitarie locali.”*

TENUTO CONTO CHE

a Dicembre 2018 il consiglio comunale di Mondovì approvò una mozione a favore della riattivazione della linea ferroviaria Cuneo Mondovì e a Gennaio 2019 il consiglio comunale di Cuneo ne approvò una similare, volta al recupero della linea per il traffico merci.

Di conseguenza, il comune di Cuneo intende oggi confermare che tiene a questa linea ferroviaria, esprimendo la contrarietà ad un eventuale progetto di conversione in ciclabile della medesima (sia pure mediante copertura e conservazione dei binari), ritenendo inoltre che la pista ciclabile in oggetto non avrebbe particolare valore nemmeno dal punto di vista del cicloturismo.

CONSIDERATO CHE

nello stesso studio di fattibilità previsto dalla Agenzia per la Mobilità Piemontese ed inerente alla linea ferroviaria in questione, si dice chiaramente come il trasporto su ferro sia più rapido e più confortevole e qualora si completassero gli interventi di messa in sicurezza di tale infrastruttura, il costo per l'esercizio arriverebbe a circa un milione di euro all'anno, cifra peraltro da rivalutare, se si considera una possibile integrazione modale con i bus della linea Cuneo Mondovì e l'incremento di traffico che può derivare dagli studenti, compresi quelli del Politecnico di Mondovì, e dei lavoratori pendolari e se si considerano anche i costi ambientali a breve-medio termine derivanti dal crescente utilizzo del trasporto su gomma.

Da considerare, oltretutto, di come la linea sia anche un collegamento valido per la connessione con la Torino Fossano Savona, consentendo a chi voglia recarsi da Cuneo a Savona in treno di risparmiare anche più di 40 minuti se si riattivasse tale infrastruttura.

Va precisato, inoltre, che nel dicembre 2018 la Regione riattivò la linea Saluzzo Savigliano, con

modalità integrate bus\treno simili a quelle ipotizzate dallo studio di fattibilità dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese.

IMPEGNA IL SINDACO A

- 1) esprimere la propria contrarietà ad una conversione in pista ciclabile della ferrovia Cuneo Mondovì nel tratto tra Beinette e Cuneo, dal momento che tale proposta comprometterebbe la riattivazione di tale collegamento;
- 2) ribadire la volontà di vedere riattivata la linea ferroviaria al traffico passeggeri e, ove possibile, al traffico merci;
- 3) attivare un tavolo intercomunale con tutti i comuni interessati dalla tratta ferroviaria al fine di vagliare soluzioni da proporre alla Regione per una prossima riattivazione della linea;
- 4) trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, alle Ferrovie dello Stato, all'assessorato regionale dei Trasporti, al comune di Beinette e a tutti i comuni interessati dalla tratta ferroviaria Cuneo Mondovì.